

Con la formazione della maggioranza composta da comunisti, socialisti e socialdemocratici si è posto fine al vuoto di potere durato 60 giorni

# UN GOVERNO DEMOCRATICO PER RISANARE IL LAZIO

## Con la giunta composta da PCI e PSI la Regione esce dalla lunga crisi

Un caloroso applauso ha salutato l'elezione di Maurizio Ferrara alla presidenza - Cinque assessori comunisti, uno indipendente, quattro socialisti - L'intervento del compagno Ciofi: « In tendiamo procedere nello spirito delle più ampie intese e convergenze » - Misure urgenti per fronteggiare la gravità della situazione economica - I discorsi dei rappresentanti degli altri partiti



La sala del consiglio regionale ieri sera durante l'elezione della giunta democratica

Un caloroso applauso ha salutato poco dopo le 21.30 di ieri sera il risultato della votazione che ha portato alla guida della nuova giunta regionale il compagno Maurizio Ferrara, consigliere fin dalla costituzione della Regione - riciclato il 15 giugno con il più alto numero di preferenze - e dall'agosto scorso presidente dell'assemblea. Ferrara è risultato eletto con 32 voti a favore, una

astensione, 23 contrari. Lo stesso esito hanno registrato le votazioni sui singoli assessori. Sul programma i voti a favore sono stati 32, due gli astenuti, 22 i contrari. Alla votazione non hanno partecipato quattro consiglieri democristiani. Il dibattito era iniziato alle 16, in un'aula gremita di pubblico e di giornalisti. Si è protratto per sei ore e ha registrato gli interventi del

compagno Ciofi, segretario regionale del PCI, Castellina, del PDUP, Fori e Rocchi, della DC, Cutolo del PLI, dell'UCI, De Cataldo e di Pulci, del PSDI, e di tre esponenti missini.

**CASTELLINA** La rappresentante del PDUP ha annunciato la soluzione adottata per la Regione una rottura decisiva con la DC e con il suo sistema di potere. Nella DC la crisi è in atto - ha aggiunto - e la costituzione di una giunta di sinistra può accelerarla, liberando anche le forze cattoliche aperte al rinnovamento.

**DE CATALDO** Il rappresentante radicale, annunciando il suo voto favorevole sulla giunta ha affermato che la soluzione adottata rappresenta una svolta politica profonda.

**DELL'UNTO** Il socialista Dell'Unto ha rivendicato al PSI un ruolo fondamentale per la soluzione che è stata adottata, affermando che il suo partito, quando propose la linea delle grandi intese fece un punto di partenza per raggiungere una maggioranza sempre più vasta, che corrispondesse al voto del 15 giugno. Dopo aver criticato la DC per non aver compreso il significato di quel voto, Dell'Unto ha affermato che la soluzione regionale esalta il ruolo dei partiti intermedi che, specialmente il PSDI, si sono sganciati dalla tradizionale sudditanza verso la DC.

**ROCCHI** L'esponente della sinistra democristiana ha affermato la necessità di ricostruire un rapporto tra la DC e il PSI, in un quadro di confronto con il PCI. Ha aggiunto poi che il suo partito deve rappresentare, dall'opposizione, un punto di riferimento democratico.

**PULCI** Il segretario regionale del PSDI ha sottolineato il valore politico dell'accordo realizzato insieme con il PCI e il PSI e ha annunciato che la DC non ne abbia compreso il significato. Ha poi ribadito che la nuova giunta nasce senza alcuna preclusione nei confronti delle altre forze democratiche.

### Il discorso del presidente Ferrara

### «Un nuovo corso morale nei metodi di governo»

Nell'assumere l'incarico di presidente della giunta regionale, il compagno Maurizio Ferrara, ha rivolto un saluto alla giunta uscente, ringraziando tutte le forze politiche che, concentrando il loro voto sul programma e sulla sua candidatura, hanno contribuito a risolvere la lunga crisi che ha travagliato la Regione. Con la formazione del nuovo governo democratico la crisi ha avuto uno sbocco positivo - ha detto Ferrara - e in essa si registra un indubbio elemento di novità politica: il PCI, fino a ieri maggiore partito di opposizione, assume per la prima volta funzioni di governo accanto al PSI, in una nuova maggioranza con il PSDI, aperta a tutti i contributi democratici e della sinistra, della quale la DC non fa parte per sua libera e meditata scelta.

### Decretere del dialogo e delle posizioni unitarie

È molto da fare - ha affermato a questo punto Ferrara - e tutti sappiamo che bisogna operare guardando a ciò che si deve fare per non perdere il contatto con le masse, esercitare di fronte ad esse una funzione di guida e di avanguardia, considerandole soggetti attivi e non passivi del processo politico, che nella ha a che vedere con la pratica clientelare. Se c'è una lezione che viene a tutti dai congressi dei partiti tenuti in queste settimane, è proprio questa.

### Apporto di tutti

I processi nuovi aperti dal voto del 15 giugno, che anche la politica delle «larghe intese» tentata nello scorso settembre aveva cercato di cogliere, si manifestano oggi in un'altra formula di governo. Il nuovo esecutivo regionale, pur registrando un elemento di alternanza significativa nella collocazione delle maggiori forze di questo consiglio, si fonda tuttavia sulla convinzione, chiaramente espressa nel documento costitutivo del PSI, PSDI, che la nuova maggioranza intende procedere nello spirito delle più ampie convergenze e intese tra tutte le forze democratiche allo scopo di non interrompere il necessario dialogo e di consentire nella autonomia collocazione di ciascuna forza di tutti i partiti democratici alla soluzione della grave crisi non solo economica ma anche sociale e morale che investe l'intera regione.

### Lotta agli sprechi

Ma questi progetti, e altri, legati al sempre maggiore arricchimento del quadro delle competenze regionali non avranno senso se non si muoveranno in una nuova cornice di impegno, in un nuovo corso morale che scenda dalla Regione un esempio da imitare, in materia di lotta agli sprechi, al clientelismo, all'inefficienza, alle spinte corporative.

### Deciso ieri nel corso di una riunione all'unione commercianti

Il «caro-bar» non è più soltanto una minaccia. Da lunedì 12 entrerà in vigore il nuovo listino, elaborato da alcuni commercianti democristiani nel corso della riunione che si è svolta ieri mattina nella sede dell'Unione commercianti. Riunione non certo tranquilla, né conclusasi a senso unico. Dall'altro lato sono infatti scaturiti due listini, uno elaborato dalla Fedel, dall'Assores e altre categorie; l'altro, non ancora reso noto, dall'Assobar. Quest'ultima, che rappresenta in maggioranza i grossi bar del centro, ha appena deciso di calcolare ancora di più la mano.

### Deciso ieri nel corso di una riunione all'unione commercianti

### DAL 12 APRILE SCATTA IL «CARO BAR»

La tazza di caffè costerà centocinquanta lire - Saranno ancora più salati i prezzi di listino dell'Assobar

L'aumento è inferiore a quello che era stato annunciato qualche giorno fa. La tazza di caffè è quella che passa più in fretta con un salto di 30 lire, circa il 25%, una cifra ben lontana dal 6 per cento di carico di IVA che i proprietari dei bar debbono pagare in seguito alla stretta imposta dal governo; seguono il tè e il cappuccino, generi di largo consumo. L'unico che è aumentato proporzionalmente all'IVA è il latte in biberone, che segna solo 10 lire in più.

### Manifestazioni nella città, nei centri della provincia e della regione, contro il caro vita per l'occupazione e la ripresa economica

### Scuole deserte e autobus fermi dalle 9 alle 11

Nelle fabbriche e nei cantieri non si lavorerà per mezza giornata - Chiusi dalle 10 alle 14 gli uffici comunali

I lavoratori chimici e farmaceutici scioperano oggi e domani - L'adesione di « Magistratura democratica »

### Così lo sciopero nella città

I settori produttivi rimarranno bloccati oggi per l'intera mattinata, mentre gli uffici pubblici rimarranno deserti per alcune ore. Per le categorie impegnate nelle varie vertenze le ore di fermata sono differenti. Le modalità dello sciopero a Roma e provincia sono le seguenti:

### BANCHE

I banchieri, aderenti ai sindacati unitari, hanno deciso di effettuare la sospensione del lavoro per le prime 5 ore della mattinata.

### UFFICI PUBBLICI

I lavoratori degli enti parastatali, degli enti di previdenza, assistenza ed economici si recheranno al lavoro nelle prime due ore di ogni servizio; mentre i dipendenti comunali e gli statali si fermeranno dalle 10 alle 14.

### TURISMO

Scioperano tutto il giorno i dipendenti del turismo, alberghi e pubblici esercizi.

### CINEMATOGRAFI

Non verrà effettuato il primo spettacolo.

### COMMERCIO

Per i lavoratori del commercio lo sciopero è previsto per le prime 4 ore della mattinata.

### NEGOZI

La confederazione provinciale ha invitato i negozianti a chiudere i propri esercizi per l'intera mattinata.

### CHIMICI

I chimici e farmaceutici sciopereranno 8 ore oggi e domani.

### Da 15 giorni in coma al reparto rianimazione

### Manca la corrente: muore una ragazza al S. Filippo

Rosanna Aspelli, una ragazza di 15 anni ricoverata in coma terminale al reparto rianimazione del S. Filippo Neri, è morta ieri durante un'interruzione di corrente elettrica che ha bloccato per mezz'ora tutta la strumentazione scientifica indispensabile per garantire la sopravvivenza dei degeniti. È gravissimo il fatto che nell'ospedale non fosse in funzione, come invece prevede la legge, un gruppo elettrogeno capace di fornire energia a strumenti che devono essere costantemente in funzione (come quelli delicatissimi della rianimazione), in caso di improvvisi «black out».

### LE MERAVIGLIE DELLA MINIATURIZZAZIONE ALLA XXIII RASSEGNA ELETTRONICA

### IL TELEFONO CON «RUBRICA» ELETTRONICA CHE MEMORIZZA FINO A CENTO CHIAMATE

L'elettronica è venuta in soccorso di coloro che a vuoto di telefono ed ha inventato una serie di speciali apparecchi a circuiti integrati che consentono di «immagazzinare» da 10 a 100 chiamate telefoniche già predisposte. Questo apparecchio è presentato dall'azienda DIAL nell'ambito della XXIII Rassegna Internazionale Elettronica, Nucleare ed Aerospaziale, ed ha suscitato l'interesse generale per la praticità d'uso.

ECCO LE CIFRE DEGLI AUMENTI PREVISTI			
	Cat. III e IV	Cat. II	Cat. I
Caffè espresso	150 (-30)	150 (-30)	190 (-30)
Caffè decaffeinato	180 (-30)	180 (-30)	220 (-20)
Cappuccino	180 (-30)	200 (-30)	220 (-20)
Caffè freddo	180 (-30)	200 (-30)	250 (-20)
Caffè macinato	180 (-30)	200 (-30)	250 (-20)
Tè e inchiostro	180 (-30)	200 (-30)	250 (-20)
Latte a biberone	150 (-10)	170 (-20)	200 (-20)
Tè freddo	180 (-20)	200 (-20)	280 (-30)
<b>LIQUORI ED ACQUAVITI</b>			
Naz. anati di marca	300 (-20)	400 (-20)	600 (-50)
Esteri	650	700	800
Whisky	650	700	800
Punch Brandy e anati	350 (-20)	400 (-20)	500
Fernet	350 (-50)	400 (-50)	500
<b>BIBITE</b>			
Scorpioli vari	300 (-20)	350 (-20)	400
Bevande gassate in bott.	300 (-20)	350 (-20)	400 (-50)
Succhi di frutta	270 (-20)	300 (-20)	350 (-50)
Acqua minerale	70	90	100
B.rra naz. med. a 1.3	300 (-20)	350 (-20)	450 (-50)
Peronchino	300 (-20)	300 (-20)	400 (-50)

B.rra extra 3 spec. 1.3	550 (-50)	600 (-50)	650 (-50)
B.rra naz. Barzotto	450 (-20)	500	550 (-50)
B.rra gassate	400 (-50)	450 (-50)	500 (-50)
<b>APERITIVI</b>			
Aperitivi naz. anati	300 (-20)	350 (-20)	450 (-50)
Aperitivi ester	450 (-50)	600 (-50)	700 (-50)
<b>FRULLATI</b>			
Frappé assortiti	350 (-50)	400 (-50)	500 (-50)
Pasticcini di frutta	400 (-50)	500 (-50)	600 (-50)
<b>PASTICCERIA</b>			
Brioche e fave	120 (-20)	140 (-20)	160 (-20)
Paste assortite normali	140 (-20)	160 (-20)	180 (-20)
<b>GELATERIA</b>			
Masticati	600 (-100)	650 (-100)	750 (-100)
Granite, cremati	600 (-100)	650 (-100)	700 (-100)
Granite caffè con panna	600 (-100)	650 (-100)	700 (-100)
Cassate, torte	600 (-50)	650 (-50)	750 (-50)